

Ai Dipendenti
Al CdA, Al Collegio Sindacale
Ai procuratori
All'Rspg, Ai Rls
Al Medico Competente
Alle Organizzazioni Sindacali

Oggetto: “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato” c.d.: SISTEMA WHISTLEBLOWING - DLGS 231

La Società ha adeguato il proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo a quanto previsto all’art.6 comma 2-bis del D.LSG 231 (comma introdotto dall’art. 2 della legge n. 179 del 2017) e dal Decreto Legislativo n. 24 del 10 marzo 2023 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”.

La Società sentite le rappresentanze o le organizzazioni sindacali di cui all’articolo 51 del decreto legislativo n. 81 del 2015, attiva, ai sensi del art.4 del dlgs 24/2023, propri canali di segnalazione, che garantiscano, la riservatezza dell’identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

adottando le seguenti misure:

- a) predisporre canali che consentano ai soggetti segnalanti, di presentare, a tutela dell’integrità dell’ente, segnalazioni circostanziate di condotte illecite, rilevanti ai sensi del presente decreto e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o di violazioni del modello di organizzazione e gestione dell’ente, di cui siano venuti a conoscenza in ragione delle funzioni svolte; tali canali garantiscono la riservatezza dell’identità del segnalante nelle attività di gestione della segnalazione.
- b) ha Aggiornato il Sistema Disciplinare introducendo:
 - il divieto di atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione
 - sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante,
 - sanzioni nei confronti di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

RESPONSABILE del CANALE di COMUNICAZIONE

La gestione del canale di segnalazione e’ affidata al RESPONSABILE DEL CANALE DI COMUNICAZIONE il sig SIMONE PERONI.

Ogni segnalazione che lei ritenga opportuno inviare deve avvenire in forma riservata ed utilizzando esclusivamente i seguenti canali informativi:

- 1) TRAMITE POSTA RACCOMANDATA AL SEGUENTE INDIRIZZO:

Spett.le RESPONSABILE DEL CANALE DI COMUNICAZIONE della SOCIETA’ COOP 134
V.PORTOGALLO N.2
RIMINI

2) TRAMITE E-MAIL AL SEGUENTE INDIRIZZO:

CANALECOMUNICAZIONI@134.COOP.

3) IN FORMA ORALE.

Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate su richiesta della persona segnalante, mediante un incontro diretto fissato con il RESPONSABILE DEL CANALE DI COMUNICAZIONE che deve fissarlo entro un termine ragionevole non superiore a 10 giorni lavorativi.

4) SEGNALAZIONI ESTERNE

IL DLGS 24/23 prevede “segnalazioni esterne” all’ANAC, Autorità Nazionale Anticorruzione, secondo le indicazioni da questa fornite.

L’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) attiva un canale di segnalazione esterna che garantisca, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, la riservatezza dell’identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione

Tutte le segnalazioni devono essere fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o su violazioni del Modello di organizzazione e gestione della Società.

Non saranno prese in considerazione segnalazioni anonime.

Verrà sanzionato chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate.

Nello specifico la segnalazione deve contenere:

- le generalità del soggetto segnalante;
- la descrizione, quanto più dettagliata e documentata possibile, del fatto o comportamento illecito;
- le circostanze, in termini di tempo e luogo, il cui il fatto è stato commesso;
- l’identità di colui che ha posto in essere l’illecito;
- l’indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l’indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza del fatto segnalato;
- ogni altra informazioni utile per l’istruttoria

Grazie per la sua collaborazione
IL PRESIDENTE

Berlini Armando